



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Economia e
Management**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI CONSULTAZIONE DELLA SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Il Comitato di Consultazione della Scuola di Economia e Management si è riunito il giorno **5 novembre 2019 alle ore 16.30** a seguito convocazioni con prot. 170282 del 01/10/2019 pos. 2019-II/12.3.

Partecipano alla riunione: Agostino Apolito – Confindustria Firenze; Gabriele Bonoli – Ordine dei Commercialisti Firenze; Francesco Bechi – Federalberghi; Riccardo Cecchi – KPMG; Rossella Molinari – Unicoop; Fabio Giannini su delega di Luigi Lazzereschi – Sofidel; Roberto Pagni – ARTEA; i Presidenti dei Corsi di Studio: Emanuela Dreassi - Statistica, Andrea Paci – Economia Aziendale, Nicola Doni – Economia e Commercio, Maria Elvira Mancino – Finance and Risk Management, Laura Grassini in rappresentanza di Daniele Vignoli – Design of sustainable tourism systems, Lisa Grazzini – Economics and Development, Andrea Bucelli – Accounting e Libera Professione, il Presidente della Scuola di Economia e Management Marco Bellandi, Lucia Varra delegata alla qualità per la Scuola di Economia e Management.

Sono assenti: Fabio Tempestini – Ordine dei Commercialisti Prato; Silvia Duranti – IRPET; Stefano Recati – Guccio Gucci Spa; e i Presidenti Mario Biggeri – SECI, Rocco Moliterni – Governo e Direzione d'Impresa, Angela Orlandi – Scienze dell'Economia, Leonardo Grilli – Statistica e Data Science.

Presiede la riunione il Presidente prof. Marco Bellandi che chiama a fungere da segretario la prof.ssa Lucia Varra.

Il prof. Bellandi ringrazia tutti i presenti ed invita presentazioni reciproche.

Il prof. Bellandi passa poi a illustrare brevemente le attività della Scuola, presenta i numeri degli iscritti e degli impiegati a tre anni dalla laurea per i vari corsi di laurea, e ricorda l'importanza del Comitato di Consultazione. Questo ha la funzione di contatto fra i CDS e i rappresentanti del mondo del lavoro. Il Comitato è chiamato a dare il proprio parere in caso di istituzione di nuovi corsi o in caso di modifiche di ordinamento, ma più in generale a fornire suggerimenti e orientamenti sull'offerta formativa della Scuola e dei CDS che a questa afferiscono. Il prof. Bellandi ricorda infine che Il Consiglio della Scuola ha recentemente deciso di attivare una riflessione sull'attività formativa per definire se siano necessari revisioni e miglioramenti. In questa ottica il contributo del Comitato sarà di grande aiuto per far sì che i CDS siano allineati con le esigenze del mondo del lavoro. Tali contributi potranno scaturire dalle riunioni ma anche da contatti diretti coi vari membri del Comitato anche fuori dalle riunioni.

Prende la parola il dott. Apolito il quale sottolinea come i numeri dei CDS della Scuola siano confortanti. Per quanto riguarda il rapporto fra università e mondo del lavoro, il dott. Apolito ritiene che si debba cercare di rendere il collegamento sempre più stretto, incrociando la domanda con l'offerta. Il divario potrebbe essere ridotto introducendo gli studenti in azienda prima della laurea per svolgere delle attività legate alla tesi o ad una ricerca specifica, per esempio tramite attività di tirocinio. Il dott. Apolito ricorda inoltre che Confindustria ha sviluppato una banca dati per l'inserimento nel mondo del lavoro

(UNIMPIEGO). Tale banca dati non è in conflitto con le banche dati di Ateneo e potrebbe costituire un'ulteriore opportunità per gli studenti.

Il prof. Cavaliere ricorda l'attività di job-placement di Ateneo, a cui lui partecipa come delegato della Scuola promuovendo una serie di attività di incontro fra studenti, laureandi e neo-laureati con azienda, in particolare presso il Campus di Novoli. Questo può pure essere una base per progetti di tirocinio e di tesi di laurea.

Il dott. Bonoli condivide la necessità di rendere più proficuo il rapporto fra aziende ed università, cercando una maggiore condivisione sul progetto formativo dal quale si evinca con chiarezza l'obiettivo da perseguire. Il dott. Bonoli, in questi giorni impegnato nella Commissione per gli Esami di Stato di Dottore Commercialista, fa presente che in generale i candidati hanno una buona preparazione teorica ma si trovano in difficoltà nell'affrontare questioni più pratiche. Inoltre evidenzia che spesso i nuovi commercialisti sono legati ad un concetto ormai superato di studio professionale, cercano di riprodurre in modo anacronistico il modello di piccolo studio legato ad un professionista, mentre oggi anche uno studio professionale deve essere gestito come un'impresa, pronta a cogliere le continue modifiche della professione. Comunque, gli studi professionali in generale non hanno un grande appeal sui neo-laureati, meno per esempio delle società di revisione.

Il Dottor Bechi conferma che si rende sempre più necessario colmare il divario fra il mondo accademico ed il mondo del lavoro. L'università dovrebbe indirizzare alla formazione di manager per i nuovi servizi di città come Firenze, sia nel settore pubblico che privato. Il settore turistico per esempio è cambiato enormemente ma il tessuto urbanistico-territoriale non si è adeguato alle nuove esigenze. Nelle aziende del settore turistico, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, manca la figura dell'analista gestionale.

La dott.ssa Molinari fa presente che anche il mondo della grande distribuzione è stato artefice di grandi cambiamenti negli ultimi anni, basti pensare all'importanza sempre maggiore del settore della gastronomia e del commercio elettronico. Unicoop riscontra problemi a trovare laureati in economia, sistemi informativi e ingegneria, forse perché questa impresa non viene immediatamente individuata come grande azienda che ha bisogno di risorse in vari ambiti, basti pensare all'innovazione digitale e all'automazione/robotizzazione. La difficoltà maggiore viene riscontrata nella ricerca della figura del direttore di punto vendita che è a tutti gli effetti paragonabile ad un manager di piccola/media impresa. L'azienda si sta impegnando per colmare questo gap informativo, partecipando attivamente a tutte le iniziative di job placement organizzate dall'Università. Si conferma l'importanza dei tirocini, che, molto spesso, in Unicoop scaturiscono in assunzioni. La dott.ssa Molinari ritiene che l'Università debba dare una forma mentis strategica ai propri studenti, è proprio la difficoltà ad individuare un obiettivo da perseguire nel breve/medio termine il problema maggiore riscontrato con molti laureandi/laureati.

La prof.ssa Varra ricorda che il tirocinio in azienda è molto importante per gli studenti, ma spesso le offerte presenti sul portale dell'Università sono insufficienti.

Il prof. Cavaliere riporta l'esperienza fatta con Unicoop- Per la definizione del profilo di un master si è partiti dalle esigenze dell'azienda. Probabilmente si potrebbe estendere questa modalità per la definizione dei profili degli stages.

Il dott. Pagni ricorda il blocco delle assunzioni nella PA negli ultimi anni, che è probabilmente una delle ragioni alla base dell'arretratezza e della chiusura del settore pubblico. Quest'anno la PA ha iniziato di nuovo un piano di assunzioni, che dovrebbe proseguire negli anni prossimi e che porterà sicuramente linfa nuova nei ranghi dell'amministrazione. Al momento della pubblicazione degli ultimi bandi in Regione Toscana per le nuove assunzioni, ci si è chiesti se fosse opportuno fare un unico concorso con un profilo generico o più concorsi con profili molto specifici, e nella maggior parte dei casi si è optato per il profilo generico, che risulta molto favorevole agli studenti di economia che hanno una formazione molto variegata. La PA non ha forse un grande appeal da un punto di vista economico, ma in questo momento si sono aperte delle opportunità.

Il dottor Giannini richiama il caso di Sofidel, un'azienda disponibile ad attivare tirocini e ad assumere nuovi laureati. Finora si è rivolta più ad UniPI per competenza territoriale, ma non ha alcuna preclusione ad aprire un canale anche con UniFI. Ricorda in particolare che un laureato UnFI recentemente assunto nel settore del controllo di gestione si è rivelato un ottimo ingresso. La caratteristica maggiormente ricercata nei neoassunti è la capacità di analisi, unita ad una certa dose di umiltà, spesso carente nei giovani laureati che cercano da subito garanzie di "carriera" senza accettare di partire dalla base.

Il dott. Cecchi ricorda che KPMG tutti gli anni assume su Firenze circa 30/35 neolaureati all'anno e che, negli ultimi anni, non risulta sempre agevole trovarli.

Il prof. Paci ritiene che effettivamente le società di revisione presenti su Firenze riescono probabilmente a assorbire molti dei neo-laureati delle nostre due LM più vicine al mondo della revisione. Si dovrebbe invece incrementare le possibilità di incontro fra laureati triennali, con competenze più limitate rispetto ai laureati magistrali, ed esigenze di profili meno complessi da parte di aziende medio/piccole.

Il prof. Doni informa che uno dei due curricula di Economia e Commercio, "Economia e Turismo", non è mai decollato veramente e ha un numero molto limitato di studenti. Il CDS sta valutando questo aspetto. Può essere che un curriculum entro una triennale generalista come Economia e Commercio probabilmente non è la soluzione adeguata rispetto ad esigenze formative che comunque sono presenti a Firenze e nell'area. Quindi, in caso di chiusura del curriculum, sarebbe necessario valutare l'istituzione di una triennale dedicata al turismo. Nelle future valutazioni in merito, il contributo del Comitato sarà di grande aiuto.

La prof.ssa Grassini ringrazia i presenti per gli interventi che hanno offerto una serie di input molto importanti, fra cui: importanza della visione strategica; umiltà del neo laureato; *urban economics* (economia e gestione della città). Il CDS da lei rappresentato, DSTS, sta valutando l'opportunità di aprire anche a questi temi, e gli input sollevati oggi saranno utili nelle prossime discussioni all'interno del consiglio di cds.

Il prof. Bellandi ringrazia tutti gli intervenuti, e per quanto riguarda i prossimi incontri suggerisce:

- Gennaio (se sarà necessaria una consultazione in vista di modifiche agli ordinamenti)
- Maggio
- Fine anno

Più nulla essendo da discutere, la riunione si scioglie alle ore 18.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Prof. Marco Bellandi

Il Segretario
Prof.ssa Lucia Varra